

LO SCONTRO

Dopo il vergognoso «imprudenti» del sindaco all'indirizzo dei due olandesi assaliti, il nuovo capo della questura mette i paletti

leri anche primo incontro con il prefetto Mosca. E rilancia l'allarme risorse: «Il numero delle forze non risponde alle nostre esigenze»

Roma, il neoquestore frena Alemanno

Caruso: «Ciascuno ha il diritto di sostare dove vuole». Maroni: pronta l'espulsione dei due romeni

di Massimiliano Di Dio / Roma

ALLE SPALLE una città difficile come Palermo e ora l'arrivo nella capitale anticipato dall'orribile violenza subita da due turisti olandesi. Ma il neoquestore di Roma, Giuseppe Caruso, non si tira indietro. Anzi entra subito nella polemica nata dopo le parole del

sindaco Alemanno che aveva parlato di «imprudenza» da parte delle vittime. «Ciascuno - avverte Caruso - ha il diritto di sostare dove vuole, fermo restando che ci vogliono accorgimenti». E così mentre il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, annuncia la firma domani del «decreto di espulsione dei due romeni» accusati della rapina e dello stupro a Roma, il neoquestore anticipa di voler attuare al più presto la direttiva emanata dal capo della polizia, Antonio Manganelli, che consente l'istituzione di una sezione specializzata della squadra mobile diretta proprio al contrasto della criminalità diffusa. «Già quando ero a Palermo stavo lavorando per attuarla - spiega - Ora farò la stessa cosa nella capitale. Non è assolutamente fisiologico che accada anche un solo scippo». In polizia dalla fine del 1974, Giuseppe Caruso ha attraversato l'intera penisola prima di approdare a Roma, in quella che lui stesso emozionato ha definito «la que-

stura più importante d'Italia». Da Bergamo a Reggio Calabria, poi Palmi, Milano, Crotone, Vicenza, Padova e nel gennaio 2005 l'arrivo nel capoluogo siciliano. Sempre in prima linea: negli anni di Piombo l'arresto di 133 appartenenti a movimenti eversivi, tra i quali anche il «gruppo di fuoco» dell'organizzazione terroristica

Prima linea, la lotta alla 'ndrangheta in Calabria e quella contro il terrorismo interno e internazionale a Milano. Poi l'avventura a Palermo. E un record: le catture di superlatitanti di Cosa Nostra, come quella di Bernardo Provenzano dopo 43 anni di latitanza. Il neoquestore di Roma però preferisce ricordare «l'irruzione nel co-

vo del boss Totuccio Lo Piccolo, sfuggitoci per un soffio qualche mese prima». A Roma Caruso subentra a Marcello Fulvi, ora alla guida della Prefettura di Sassari. Ritenuto uno dei massimi esperti dell'antiterrorismo, l'ex questore Fulvi ha gestito tra gli altri due grandi eventi mondiali: i funerali di Gio-

vanni Paolo II e l'elezione a nuovo pontefice di Benedetto XVI, ottenendo l'apprezzamento della Santa Sede che attraverso il direttore della sala stampa parlò all'epoca di «Un evento eccezionale, eccezionalmente gestito». Ora in agenda lo attende il G8 alla Maddalena nel 2009. «Ci saranno alcune proteste - ha dichiara-

to il neoprefetto di Sassari - ma nessuno ha interesse a ripetere i fatti di Genova, che hanno fatto male a tutti».

Non è solo una capitale provata dalla brutale aggressione ai danni di una coppia di turisti olandesi, quella che accoglie Caruso. In ballo ci sono ancora molte questioni, ricordate dallo stesso neoquestore che non elenca priorità. Da un lato, l'applicazione del nuovo Patto per Roma sicura, la presenza dei militari in città, le periferie, l'ordine pubblico nelle manifestazioni e in particolare gli sgomberi e l'emergenza rom: un punto, precisa Caruso che ieri ha incontrato il prefetto capitolino nominato commissario straordinario per i nomadi, «affrontato seriamente e con responsabilità da Mosca. Per risolvere il problema, occorre prima conoscere il numero e la consistenza dei campi. Non vedo alcun lassismo, la Prefettura è a buon punto con il censimento. Si sta procedendo in modo professionale». Dall'altro, le infiltrazioni nella capitale della criminalità organizzata. «Sicuramente - ricorda il neoquestore - a Roma si registrano investimenti delle Mafie per l'acquisto di patrimoni immobiliari. L'Italia è il quarto Paese al mondo per riciclaggio di denaro sporco. È la capitale, come Milano, è una città appetibile». Il tutto però dovendo affrontare un problema concreto: la riduzione dei fondi statali per la polizia e quindi la drammatica situazione di alcuni commissariati capitolini. Con agenti e mezzi ridotti ai minimi termini. «Il numero delle forze - ammette sin da ora Caruso - non mi pare che rispetti appieno le esigenze».



Il nuovo questore, Giuseppe Caruso. Foto Omniroma

Stuprata in spiaggia fermato figlio del boss

Torre Annunziata, la donna tedesca aggredita insieme al fidanzato

■ Vicenda simile a quella capitata a Roma è accaduta nella notte fra domenica e lunedì a due turisti tedeschi che avevano scelto di accamparsi in una spiaggia di Torre Annunziata. La coppia è stata aggredita nel sonno da tre individui che li hanno rapinati e poi, puntata una pistola alla tempia di lui, a turno, hanno stuprato la compagna. In un confronto all'americana, ieri, la giovane tedesca (25 anni), psicologa, di Duesseldorf come il fidanzato (27 anni), ha riconosciuto un ragazzo fermato dalla polizia: è il figlio di un boss, esponente di primo piano di un clan camorristico di Torre Annunziata. Risponderà di violenza sessuale, rapina e sequestro di persona, ed è adesso nel

centro di accoglienza per minori dei Colli Aminei. Ma la polizia ha identificato altre due persone che potrebbero essere i complici del giovane. Dopo l'aggressione, la donna si è fatta soccorrere all'ospedale S. Leonardo, di Castellammare di Stabia: qui i sanitari hanno riscontrato le numerose lesioni ma non i segni della violenza; trenta giorni di prognosi per la guarigione. Duro il commento del sindaco di Torre Annunziata, Giosuè Starita, secondo cui un episodio di violenza del genere «mortifica e vanifica» ogni impegno della sua città. Il sindaco ha poi denunciato il dilagare di una criminalità suburbana gestita dai «rampolli» della camorra, che militarizza il territorio.

Martedì 26 Agosto

SALA DIBATTITI "GIORGIO LA PIRA"

ore 18.00 **Quale Italia? Confronto sulle regole istituzionali**
Roberto Formigoni e Vannino Chiti conduce Roberto Arditti

GENERAZIONE DEMOCRATICA WORK IN PROGRESS VERSO I GIOVANI DEMOCRATICI

ore 18.00 **NovaRadioCittàFutura**
Notiziari locali e attualità politica dalla Festa

ore 20.00 **Dj set**

ore 23.00 **MARTINICCA BOISON** in concerto
www.radioradicchio.it

LIBRERIA

ore 21.45
Beppe Sebaste "Panchine. Come uscire dal mondo senza uscirne" (Laterza) con Gabriele Ametrano e Vanni Santoni

ARENA SPETTACOLI

ore 21.15 **Pooh** in concerto

anticipazione di

Mercoledì 27 Agosto

SALA DIBATTITI "GIORGIO LA PIRA"

ore 18.00 **L'Italia dei cittadini: 60 anni di Costituzione**
Oscar Luigi Scalfaro, Pierluigi Castagnetti conduce Chiara Geloni

ore 21.00 **Quale Italia? Il futuro dell'ambiente**
Ermete Realacci e Grazia Francescato, conduce Ilaria Iacoviello

GENERAZIONE DEMOCRATICA WORK IN PROGRESS VERSO I GIOVANI DEMOCRATICI

ore 18.00 **NovaRadioCittàFutura**
Notiziari locali e attualità politica dalla Festa
ore 20.00 **Aperitivo Dj set** con Novaradio
www.novaradio.info
ore 22.00 **Dj set** con Novaradio

ARENA SPETTACOLI

ore 21.15 **Gogol Bordello** in concerto

SALA ROSSA PALAZZO DEI CONGRESSI

ore 21.00

In collaborazione con "Cooperativa Archeologia - Associazione Amici dell'Alfieri"

Film: **Tutta la vita davanti** di Paolo Virzi
Film: **Parole sante** di Ascanio Celestini

1° FESTA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO
FIRENZE, FORTEZZA DA BASSO
23 AGOSTO-7 SETTEMBRE



www.partitodemocratico.it
www.festa30annario.it
info line: 848.88.88.00

FESTA

DEMOCRATICA